

GIOCHI 2024

# Parigi, il ballo dell'Olimpiade Ci sarà pure la breakdance

» Nel giorno della maratona olimpica correranno sulle stesse strade anche gli amatori

● Fuori karate e baseball, dentro le «battaglie» acrobatiche in musica

Valerio Piccioni

La breakdance si prende le Olimpiadi. Parigi ha proposto infatti al Cio di inserire nell'edizione 2024 le «battaglie» a colpi di acrobazie in musica. Insieme con surf da onda, skateboard e arrampicata sportiva, tre sport che già faranno parte di Tokyo 2020. Formalmente il percorso di inserimento è ancora lungo - l'ultima parola sarà pronunciata nel dicembre del 2020 - ma il dado è quasi tratto.

**FRESCHEZZA** Anche perché diversi dirigenti del Cio sono stati letteralmente conquistati dalla nuova disciplina alle Olimpiadi giovanili di

Buenos Aires (dove l'azzurra Alessandra Cortesia si è presa l'argento). «È un'esplosione di energia, di freschezza, io sono rimasto entusiasta», ci dice Ivo Ferriani, membro dell'esecutivo Cio. «Non siamo atleti? Sfido Cristiano Ronaldo a provare uno dei nostri movimenti...», esulta il *breakdancer* francese Mounir Biba. A Parigi il testa a testa coinvolgerà 32 specialisti, 16 uomini e 16 donne. Edilio Pagano, vicepresidente dell'Ido (che organizza Europei e Mondiali, mentre l'interlocutore del Cio è la Wdsf), ci spiega che parteciperanno due specialisti per paese.

**COLPO SU COLPO** Ma non c'è il rischio che dipenda tutto dai giudici? «C'è un testo riconosciuto che codifica i livelli di difficoltà. Le valutazioni sono oggettive. Inoltre nella «battaglia» bisogna rispondere colpo su colpo». Se io comincio con un'acrobazia a terra tu devi rispondere con un'acrobazia a terra, se parto con la ritmica devi superarmi sullo stesso terreno. Nata come esibizione di strada negli Usa, diventata sport in Europa, ora la breakdance è fortissima anche in Asia. «Giappone e Corea sono i paesi leader - dice ancora Pagano - Ma l'Italia, che organizzerà gli Europei a Rimini in maggio, può dire la sua». Insomma, la «break» decolla. Soprattutto con i suoi interpeti più spregiati

dicati e travolgenti: i bambini.

**KARATE «RATTRISTATO»** Se la breakdance esulta, il karate si arrabbia. «Siamo rattristati», dice il comunicato della federazione internazionale per l'esclusione. Mentre Riccardo Fraccari, il presidente del baseball e del softball mondiale la prende con fairplay: «Noi pensiamo già a Los Angeles 2028». Dove c'è da giurare nell'ennesimo ritorno del batti e corri, che sarà presente (scontato il tutto esaurito) a Tokyo nel 2020.

**OLIMPIADI PER TUTTI** Parigi 2024 promette Giochi rivoluzionari: «urbani», «popolari», «digitali». E così ecco la maratona olimpica trovare nello stesso giorno una versione aperta al pubblico. Il film dovrebbe essere più o meno questo: in mattinata le medaglie, al pomeriggio i 42,195 chilometri per tutti. E i pettorali? Se già oggi c'è la caccia a un numero (peraltro lautamente pagato) per correre a Londra, a New York o nella stessa Parigi, immaginate in una giornata olimpica... C'è poi un altro fronte. Dalla vela al ciclismo al canottaggio si sta immaginando che il pubblico, in tutto il mondo, possa «connettersi» per misurarsi virtualmente nelle stesse gare (e a parità di condizioni) con i campioni. Un tuffo nel futuro o una svolta demagogica?

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Una dimostrazione di breakdance, che ha fatto il debutto ai Giochi Giovanili di Buenos Aires nel 2018